

Galarà sul stato di Milan. *Item*, scrive il Papa da la Magliana se n'è andato a Hostia: non si sa la tornata.

192 *Dil dito, a dì 19, a hore 17.* Come il Papa è ancora a Hostia. Vi è stato il nostro secretario a trovarlo e il cardinal San Zorzi è andato. Il Papa non pol star fermo; sì che l'orator Foscari lo convegnirà seguir: qual si ha esser zonto a Urbino. Il Papa smania ch'el non viene. Il cardinal San Piero *in Vincula etiam* lui è andato dal Papa a Hostia, per esser morto lo regente di la cancelaria che era il prothonario, e dito cardinal vol far lui perchè a lui li aspeta la eletione. *Item*, si dice è morto il ducha di Termeni a Civita Castellana. Scrive, qui è domino Vincenzo Michiel di sier Nicolò procurator, il qual litiga con l'arzivescovo di Baffo per certo canonizzato, etc.

*Dil dito, pur di 19.* Come in Campo di Fior di fuor tuti vano ad udir contar la rota data a' francesi per sguizari, e laude dil Papa e di la Signoria nostra. *Item*, si dice Lugo e Bagnacavallo è stà presa da le zente spagnole. *Item*, in questa matina è stà consagrato il cardinal Sauli prete; sì che in Roma de cardinali non vi è si non 3 diaconi.

193 *Sumario di do letere di Roma dil conte Hironimo di Porzia, drizate a sier Zuan Badoer dottor et cavalier, recevute a dì 25 de zembrio 1511.*

*La prima è di 16.* Come, sono letere di Zenoa, il re di Franza aver mandato 100 lanze de li con l'armada et fornita la piazza. La causa è stata che la parte che favorisse a' francesi dubita per questi movimenti de Italia non esser cazada, e hanno temuto lo yspano e la parte; Frégosa foraussita; ma benchè si prepara, tal provision non sono *omnino perfecte*. Sono letere di Modena di uno doctor Vitus todesco, qual è li per nome di lo Imperator, qual *alias* fu qui in Roma comesso de Gurcense, che lo Imperator viene in persona in Friul con 6000 persone. Lui non il crede vengi con si pocha zente. E scrive ch'el re di Hon-garia à dato la figliola a lo fiolo che fu di lo archiduca Philippo o re di Castiglia, secondogenito, qual è in Castiglia; e cussi à scritto ditto doctor Vitus. A dì 15, benchè il Papa fusse absente, *tamen ipsius mandato* in palazzo è stà facta congregation de li reverendissimi cardinali deputati *ad materiam Concilii*, per consultar a la risposta facta da li scismatici al monitorio contra loro decreto, et al Concilio in

dicto per il Papa, e par ch'el sia stà facta questa risposta *ante privationem ipsorum*, perchè di tale privatione in essa *nulla est facta mentio*. La prima session se dovea far a dì 13 in Milano, benchè non comenzano il numero da questa ma de le sessione facte in Pisa. E intende dicta risposta esser molto accomodata, prudente et docta. Il qu. cardinal Santa Crose introe in Milan *more pontificio* soto il baldachino, et alcuni dicono dando la benedictione, e due dì nanti era intrato Samalò, il quale entrato, si observò lo interdicto in Milano quasi da tutti, ma da poi bona parte dil clero, sforzata, andò in contra al dito cardinal qu. di Santa Crose. E pur da molti se observa ancor lo interdicto, di che il Concilio di Milano ha *iterum scripto* al re di Franza, ch'el popolo di Milano è malcontento di tal cossa, et tra le altre partite che sono nella risposta predicta *asserunt illi scismatici, quod avertat Deus ut velint scindere tunicam Christi in duas partes* et esser contenti *quod celebrent unicum Concilium et hoc modo detur locus ubi sit tutus accessus*, et che sono contenti che la Santità del nostro Signor *eligat* 10 cità dove se habia a celebrare in una de esse dicto Concilio, e che loro scismatici possano elegere de dicta 10 una qual li parà più sicura, e se Sua Santità non vole, loro nominerano 10 cità de le quale Sua Santità *eligat* una qual li piace. *Item*, il duca di Termini sta male assai, benchè fo dito era alquanto miorato. Si dice ch'el conte di Popoli venirà in suo loco. Se afferma sguizari da 15 in 20 mila esser passati Galerano miglia cinque, che saria 15 miglia apresso Milano, dove si dice è gran disturbo. Lo cardinal sguizaro disse mo terzo zorno, che li sguizari veneriano quando le zente dil Papa fusseno a Bologna, etc.

*Dil dito, ivi, a dì 12.* Come a dì 17 giunse da qui uno di sguizari al cardinal suo che viene al Papa. Portò la nova che sguizari erano stati a le mano con francesi, e pigliato Abbiagrasso, et che erano morti et presi circha 400 cavalli de francesi e ferito monsignor de Foys gran maestro di Milano, et monsignor de la Peliza. Et eri, a 10 hore, andò il dito cardinal a Hostia dal Papa con lo predicto nuntio, et ozi è venuto uno coriero con letere che scrive più minutamente le cose; le qual sono stà portate al Pontifice subito. Fama è ch'el gran maestro stia molto male. Prega Dio questi sguizari perseverino e non se lassino corompere con danari da' francesi, come sono soliti. Si dice l'orator venuto a Venecia richiede certa quantita di cavalli, e prometenno far mirabilia.